



DONOTRENTINO - LA RETE DEL RIUSO SOLIDALE

## Se un oggetto non ti serve, donalo alle persone in difficoltà



Una piattaforma online fa incontrare chi vuole offrire un bene e chi ne ha bisogno

**Donotrentino** è un progetto nato nel novembre 2020 da un gruppo di cittadini attivi ed enti del Terzo settore capitanati da Trentinosolidale. L'idea è nata per rispondere a una domanda di nuove sensibilità, fra cui una maggiore attenzione all'ambiente, alla riduzione degli scarti e alla solidarietà.

Si è quindi deciso di dare una risposta innovativa con una piattaforma informatica ([www.donotrentino.it](http://www.donotrentino.it)) che facilitasse l'incontro tra offerte solidali e bisogni di sostegno e aiuto.

### Come funziona?

Attraverso la piattaforma i donatori inseriscono una foto e una breve descrizione dei beni che vogliono donare oppure possono decidere di offrire il loro tempo o le proprie capacità professionali, attivando così

nuove forme di volontariato. L'assegnazione di ciò che è stato donato alle persone o famiglie bisognose è curata da associazioni ed enti, appositamente accreditati da Donotrentino, che operano da tempo a diretto contatto con persone e famiglie in difficoltà e che, grazie alla loro dislocazione sul territorio trentino, facilitano la donazione e partecipano agli eventuali costi di trasporto/ smontaggio/montaggio, contenuti al minimo grazie anche alla collaborazione dei donatori e dei volontari. Gli enti del Terzo settore e ma anche gli uffici pubblici possono pubblicare in piattaforma richieste sui beni o sui servizi di cui hanno necessità.

### Il progetto "Abita!"

C'è poi il progetto "Abita!" finanziato nell'ambito del bando Caf Acli

"30eLode" in collaborazione con il Comune di Trento, in particolare con il servizio Welfare e coesione sociale e il progetto Politiche abitative. L'obiettivo di "Abita" è fornire assistenza diretta a persone e famiglie in condizioni di bisogno, offrendo un aiuto immediato a chi ottiene una casa dal servizio pubblico, ma non dispone né di mobilio né di altri beni legati all'abitare. Grazie al finanziamento è possibile affrontare le spese di trasporto, montaggio e smontaggio dei beni e dare un supporto concreto a chi si trova in emergenza abitativa. Finora si è riusciti ad arredare cinque appartamenti anche grazie, per far fronte ai "traslochi", alla collaborazione dell'associazione "Dalla viva voce" che con il progetto "Di casa in cosa".

